

Un'assemblea di tutti i dipendenti pubblici di Provincia, Comuni, e Comunità di Valle

Un'assemblea di tutti i dipendenti pubblici di Provincia, Comuni e Comunità di valle e altri enti è stata convocata dalla Cisl funzione pubblica per lunedì prossimo per discutere dell'annunciata riorganizzazione e trasformazione della Provincia con il passaggio di parte dei dipendenti provinciali sotto la direzione delle Comunità di valle. Ieri, Stefano Galvagni (Uil) sull' Adige aveva espresso forti preoccupazioni soprattutto per la sorte degli operai cantonieri del Servizio gestione strade e chiesto un confronto all'assessore al personale Mauro Gilmozzi sui progetti della Provincia. Con un comunicato interviene ora anche la Cisl che fa sapere di aver già convocato per il 9 gennaio gli «stati generali dei lavoratori pubblici trentini» e di aver chiesto «un tavolo di concertazione». «Per la funzione pubblica cislina è necessario fare chiarezza - si legge in un comunicato con una punta polemica contro l'uscita solitaria della Uil - rispetto al trasferimento di funzioni tra Provincia, enti locali e Comunità di valle, senza montare allarmi: i patti vanno rispettati. Le linee guida del piano di trasformazione e ammodernamento della macchina pubblica trentina dovranno essere definite insieme ai lavoratori, così come la giunta provinciale si è impegnata a fare». La Cisl ricorda infatti che: «Il protocollo sottoscritto a settembre e l'accordo sul fondo di produttività hanno dimostrato che il confronto porta frutti importanti, soprattutto se l'obiettivo è riorganizzare i servizi, valorizzando i dipendenti pubblici e creando risparmi per i contribuenti. Anche sulla delega di servizi decisivi come la gestione strade, la conservazione della natura e valorizzazione ambientale, il servizio foreste e fauna, la scuola dell'infanzia, l'edilizia pubblica e la logistica, c'è l'impegno della politica ad una definizione concertata. Per questo ci aspettiamo la convocazione da parte della giunta». L'obiettivo dell'assemblea è dare informazioni sul documento siglato il 29 dicembre sul Foreg (Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale) per i lavoratori del comparto autonomie locali: accordo che prevede la distribuzione delle risorse del fondo di produttività (50 milioni) ai lavoratori e che sancisce la possibilità di recuperare economie aggiuntive anche dai processi di riorganizzazione e di ottimizzazione dei servizi della Provincia e di tutti gli enti del comparto. L'assessore provinciale al personale, Mauro Gilmozzi, precisa che: «Il piano di riorganizzazione che prevede di porre a capo delle Comunità di valle la gestione di alcuni servizi provinciali rientra nella riorganizzazione complessiva della Provincia. Riguarda comunque per ora solo la gestione strade, le foreste e la manutenzione degli immobili pubblici e lo presenteremo nelle prossime settimane anche ai sindacati». «Vorrei che fosse chiaro - aggiunge Gilmozzi - che resteranno tutti dipendenti della Provincia, non cambierà lo stato giuridico del rapporto, e molti già lavorano sul territorio. Quello che cambia è la governance , ovvero a chi farà capo il servizio».